



Letto, approvato e sottoscritto.

COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

IL SINDACO

F.TO Dr. Gerardo Stefanelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Delibera: **102**

Oggetto: Identificazione ed istituzione del "Complesso monumentale dell'area archeologica di Minturnae, della Via Appia e del Passo del Garigliano".

del **21/03/2019**

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

27 MAR. 2019

dalla Residenza Municipale, li / /

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **12.30** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA **27 MAR. 2019**

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data / / ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **27 MAR. 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Nominativi

Il Sindaco Dr. Gerardo Stefanelli

Daniele Sparagna

Daniele Mino Bembo

Pietro D'Acunto

Immacolata Nuzzo

Elisa Venturo

| Presente | Assente |
|----------|---------|
| × | |
| × | |
| × | |
| × | |
| × | |
| × | |

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta:

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/03/2019

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

27 MAR. 2019

dalla Residenza Municipale, li / /

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Gerardo Stefanelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li / / **27 MAR. 2019**



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

UFFICIO COPIE
Ufficio Amministrativo
Giunta

gm

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio n. 3 LL.PP dott. Pasquale Sarao

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE l'Amministrazione comunale di Minturno, ha tra i propri obiettivi il recupero e la valorizzazione dei beni storico archeologici e monumentali presenti sul territorio;

CHE la stessa Amministrazione comunale ha promosso studi e progetti per la valorizzazione del comprensorio archeologico di Minturnae;

CHE l'Amministrazione comunale con atto di Giunta Comunale n° 303 del 31/10/2000, ha acquisito al proprio patrimonio un'area di sicuro interesse storico, posta in adiacenza al comprensorio archeologico di Minturnae di proprietà demaniale e che si definirà nel seguito "Castrum";

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n° 56 del 28/11/2001, il Consiglio ha approvato l'accordo di programma tra la Soprintendenza Archeologica ed il Comune di Minturno, per il recupero e la valorizzazione del comprensorio archeologico di Minturnae;

CHE con Delibera di Giunta Comunale n° 125 del 15/5/2017, la Giunta ha ratificato il protocollo d'intesa tra la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina e Rieti ed il Comune di Minturno, per la conoscenza, la valorizzazione fruizione del patrimonio archeologico, storico e paesaggistico del territorio di Minturno Scauri;

CHE la stratificazione dei vincoli di tutela prima e la pianificazione urbanistica poi (P.R.G., P.T.P. e P.T.P.R.), ha comportato sull'area circostante il comprensorio di Minturnae, una concentrazione di vincoli e di prescrizioni che riconoscono al contesto un unicum paesaggistico, architettonico ed archeologico la cui tutela, gestione e valorizzazione, richiede una trattazione unitaria per un più efficace intervento mediante varie forme di finanziamento;

DATO ATTO che sul territorio ricompreso tra l'acquedotto romano presso la via Appia ed il Ponte Borbonico sul Garigliano sono presenti testimonianze di carattere architettonico, archeologico e storico, tutte concorrenti a definire con continuità una linea della storia della civiltà locale nei due secoli ultimi trascorsi;

CHE sono stati conseguiti importanti finanziamenti per il restauro e la valorizzazione dei beni archeologici ed architettonici gravanti sull'area che contorna il comprensorio archeologico di Minturnae, riguardanti l'acquedotto, il Castrum ed il ponte borbonico Real Ferdinando;

VISTO l'art. 34 del T.U.E.L. D. Lgs. 11.08.2000 n° 267;

VISTO il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 101 Istituti e luoghi della cultura, riportante al punto f, la definizione complesso monumentale, come <<un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica>>.

VALUTATO di dover procedere alla valorizzazione della zona individuandola quale "complesso monumentale" ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs 42/2004;

VISTA la lettera di adesione alla istituzione del "complesso monumentale" da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, a firma del Soprintendente arch. Stefano GIZZI in cui si esprime il riconoscimento di valore storico architettonico e la utilità per le finalità conservative e di valorizzazione, della individuazione ai sensi di legge del complesso monumentale;

CONSIDERATO che i monumenti componenti il complesso sono tutti fruibili dal pubblico con differenti modalità ed orari di servizio e che scopo ulteriore della istituzione del complesso è avere una unica modalità fruitiva che valorizzi anche il rapporto sinergico esistente in base alla successione temporale dei fatti storici;

VISTA la documentazione di carattere storico e normativo attestante la pluralità di valori che si addensano nell'area circostante il comprensorio di Minturnae, il cui sistema di monumenti costituisce di fatto un unicum da individuare ai sensi dell'art. 101 del codice dei contratti, come "complesso monumentale";

CONSIDERATO che ai soli fini della individuazione cartografica, si allega la ortofoto indicante l'ubicazione dei monumenti costituenti il complesso, allegando le planimetrie dei vincoli operanti sull'area che costituisce una ricognizione dei vincoli già operanti e la cui perimetrazione complessiva potrà essere perfezionata sulla base di più approfonditi studi di carattere storico-paesaggistico;

DATO ATTO che è facoltà dell'Amministrazione procedente di dare impulso con separato atto alla redazione di uno studio di fattibilità che individui con precisione cartografica l'estensione dell'area di pertinenza del complesso monumentale, studio da compiersi con più approfondite indagini storico-paesaggistiche;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Con votazione unanime

DELIBERA

- 1) di individuare un complesso monumentale costituente un unicum architettonico-archeologico, avente specifica ed autonoma rilevanza artistica, storica e etnoantropologica, secondo la individuazione riportata nell'ortofoto allegata, al fine di programmare le iniziative di valorizzare dell'area stessa secondo i progetti ed i finanziamenti che si renderanno disponibili allo scopo;
- 2) di dare all'individuato complesso il nome di "Complesso monumentale dell'area archeologica di Minturnae, della Via Appia e del passo del Garigliano";
- 3) di demandare a successivo studio di fattibilità, la definizione del perimetro esatto da assegnare alla competenza del complesso monumentale e che in assenza rimane pertanto valida la perimetrazione basata sui vincoli di legge oggi vigenti e riportati in allegato alla presente;
- 4) di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale i presenti allegati:
 - A. ortofoto con individuazione del "Complesso monumentale dell'area archeologica di Minturnae, della Via Appia e del passo del Garigliano";
 - B. documentazione attestante il valore storico artistico dell'ambito territoriale individuato come "Complesso monumentale dell'area archeologica di Minturnae, della Via Appia e del passo del Garigliano";
 - D.M. 2008, vincolo diretto;
 - P.R.G. zona "E7 con preesistenze archeologiche";
 - P.T.P ambito 14, 300 metri dal Ponte e 500 m. da Minturnae;
 - P.T.P.R. adottato il data 18/02/2008- Tav. 42B e tav 42C;
 - C. Estratto della banca dati " Vincoli in rete, per la zona del complesso monumentale"
- 5) di demandare al Responsabile del Servizio n. 3 la gestione degli atti consequenziali.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta sopra riportata;

RICONOSCIUTA la propria competenza in merito;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del Servizio n.3, in ordine alla regolarità tecnica, e dato atto che non è necessario acquisire il parere del responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 co.1. del D.Lgs 267/2000 in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari;
Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta sia nella parte narrativa che propositiva;

Di dichiarare ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



1' Arco Regina Vittorio

2' Acquedotto romano

3' Complesso archeologico di Minturnae

4' Castrum dell'antica Minturnae

5' Ponte Reale Ferdinando

6' Edificio post-borbonico

7' Cimitero di guerra Britannico



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il D. Lgs. 20.10.1998, n. 368;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

VISTO il D.Lgs. 08.01.2004, n. 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 26.11.2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la conclusione positiva del procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42, relativo agli immobili individuati in Catasto del Comune di Minturno (LT) al Foglio 42 – p. 107 , soprastante Strada Provinciale Punta Fiume e alveo del fiume Garigliano, al Foglio 45- pp. 529, 532, 528, 338p., 382p. , soprastante Strada Provinciale delle Grotte e alveo del fiume Garigliano , nonché ai Fogli 38, 42 e 45 – alveo del fiume Garigliano, comunicata dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio agli interessati con nota n. 7355 del 21.7.2008;

VISTA la comunicazione , a tutti gli interessati, di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.42 del 22.1.2004 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio di cui alle note prott. nn. 6640 e 6643 del 1.7.2008;

VISTA la proposta di imposizione del provvedimento di tutela sugli immobili sopra indicati di cui alla nota n. 6644 del 1.7.2008 della medesima Soprintendenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

CONSIDERATO che dagli interessati non sono state presentate osservazioni nei termini e con le modalità di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 495/94 e all'art. 14 , comma 2, del D. Lgs. 42/2004,;

CONSIDERATO che nel Comune di Minturno (LT), in località sponda destra e foce del fiume Garigliano, al Foglio 42 – p. 107 , soprastante Strada Provinciale Punta Fiume e alveo del fiume Garigliano, al Foglio 45- pp. 529, 532, 528, 338p., 382p. , soprastante Strada Provinciale delle Grotte e alveo del fiume Garigliano , nonché al Fig. 38 – alveo del fiume Garigliano, la sponda del fiume e le soprastanti Strade provinciali Punta Fiume e delle Grotte sono interessate in maniera continua da strutture – oggi in parte sepolte- pertinenti :

- o al lato orientale del castrum della prima colonia romana (F.42, p. 107 e soprastante S.P. Punta Fiume);
- o all'espansione della città in età repubblicana ed imperiale fino all'attuale canale circondariale (Fig. 42, p. 107 e soprastante S.P. Punta Fiume);
- o al porto fluviale di età repubblicana in un contesto archeologico-ambientale analogo a quello recentemente ricostruito per le navi di Pisa (Fig. 45, pp. 529, 532, 528 e e soprastante S.P. delle Grotte);
- o alle strutture del bacino portuale di età imperiale posto verso la foce, nell'ambito del grande santuario emporico dedicato nelle epoche più antiche ad una divinità femminile nota come dea Marica, nel quale successivamente sono attestati i culti di Afrodite Pontia, di Diana, di Iside e di Serapide, (Fig. 45, pp. 528, 382 p., soprastante S.P. delle Grotte e 338 p.),

e che l'alveo stesso del Garigliano, dalla confluenza dell'Ausente alla foce (F. 38, alveo del fiume, Fig. 42 alveo del fiume, Fig. 45 alveo del fiume) è un giacimento archeologico che ha restituito monete, votivi, oggetti in metallo, statue, e che ancora custodisce blocchi architettonici ed altro materiale archeologico sedimentatosi dall'VIII secolo a.C. al VI secolo d.C. , nel periodo compreso dal sorgere del santuario emporico della foce fino alle varie fasi di vita della colonia romana e del suo porto;



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

CONSIDERATO che detti resti archeologici rivestono interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi sopra descritti e meglio illustrati nell'allegata relazione, che con l'allegata planimetria costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI gli articoli 10 e 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

DECRETA:

ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, gli immobili di cui alle premesse, individuati in Catasto del Comune di Minturno (LT) al Foglio 42 - p. 107, soprastante Strada Provinciale Punta Fiume e alveo del fiume Garigliano, al Foglio 45- pp. 529, 532, 528, 338p., 382p., soprastante Strada Provinciale delle Grotte e alveo del fiume Garigliano, nonché ai Fogli 38, 42 e 45 - alveo del fiume Garigliano, segnati con colore grigio c nell'allegata planimetria catastale e descritti nella allegata relazione tecnico-scientifica sono dichiarati di interesse particolarmente importante per i motivi illustrati nell'allegata relazione e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella normativa vigente.

La planimetria catastale e la relazione allegate costituiscono parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Minturno.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero c) è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

ROMA, **1 OTT. 2008**



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano MARCHETTI

RELAZIONE SCIENTIFICA

Colonia maritima, Minturnae fu dedotta nel 296 a.C., per motivi soprattutto commerciali legati alla navigabilità del corso d'acqua ed al mare, in un punto di comodo approdo della costa laziale, punto di convergenza di importanti rotte marine "internazionali, non lontano dal luogo ove sorgeva, da epoche remote, il santuario emporico dedicato al culto della ninfa Marica .

Per l'età repubblicana e per i primi secoli dell'impero la monetazione straniera restituita dall'alveo del fiume testimonia i contatti del porto di *Minturnae* con i mercati medio orientali.

Per l'età imperiale il culto di Iside e Serapide presso il santuario di Marica implica la presenza di commercianti egiziani.

Per l'Alto Medioevo l'arrivo e la diffusione in tutta la zona di culti cristiani orientali attestano contatti con le coste bizantine della Grecia e dell'Asia Minore oltre che via terra dall'Italia Meridionale attraverso la stessa strada che nel Medioevo diventerà la via dei pellegrinaggi, anche via mare attraverso il porto dell'antica *Minturnae*,

Fulcro della vita di *Minturnae* dall'età repubblicana all'alto medioevo è quindi il fiume ed i porti (fluviale e marittimo) che caratterizzano la sponda del Garigliano in corrispondenza della colonia, del santuario emporico e della foce.

A valle della confluenza nel Garigliano del fiume Ausente, tra il ponte borbonico Real Ferdinando e la foce, nel territorio comunale di Minturno (Lt), la **sponda destra del fiume e le sovrastanti Strada Provinciale Punta Fiume e Strada Provinciale delle Grotte** sono interessate in maniera continua dalle strutture – anche se oggi parzialmente sepolte- pertinenti

- al lato orientale del **Castrum** della prima colonia romana (F. 42 part.107 e sovrastante Strada Provinciale Punta Fiume)
- all'espansione della città in età repubblicana ed imperiale fino all'attuale canale circondariale (F. 42 part.107 e sovrastante Strada Provinciale Punta Fiume),
- al porto fluviale di età repubblicana in un contesto archeologico-ambientale analogo a quello recentemente ricostruito per le navi di Pisa (F.45 partt. 529, 532, 528 e sovrastante Strada Provinciale delle Grotte),
- alle strutture del bacino portuale di età imperiale posto verso la foce, nell'ambito del grande santuario emporico dedicato nelle epoche più antiche ad una divinità femminile nota come Dea Marica (e dove successivamente sono attestati il culto di Afrodite Pontia, Diana, Iside e Serapide) (F. 45 partt. 528 , 382 parte, sovrastante Strada Provinciale delle Grotte, e 338 parte).

L'alveo stesso del fiume (F.38 alveo del fiume dalla confluenza dell'Ausente al Ponte Borbonico, F.42 alveo del fiume, f.45 alveo del fiume, a metà del quale passa il confine tra la Regione Lazio e la Regione Campania, tra i Comuni di Minturno in prov. di Latina e di Sessa Aurunca in prov.di Caserta) è un giacimento archeologico, evidenziato dai 20 anni di ricerche subacquee condotte da D.Ruegg e dai recuperi di reperti archeologici sia in regolari attività di indagine, sia a seguito di sequestri per attività clandestine.

Va inoltre segnalato come anche la **sponda sinistra**, ricadente in Comune di Sessa Aurunca (Ce) sia interesse archeologico, per l'espansione della città di Minturnae documentata dalle fonti storiche (Liber Coloniarum, vignetta di Iginio Gromatico) e bibliografiche (A.Maiuri, Passeggiate campane), e per la presenza della Torre di Pandolfo Capodiferro che ingloba ancora sia i materiali di reimpiego da Minturnae utilizzati per la sua costruzione, sia ancora alcuni dei reperti di maggiori dimensioni appartenenti al Museo allestito nella Torre dal Senatore Pietro Fedele.

Il lato orientale del Castrum

La "forma" della primitiva città (identificata dagli scavi di J.Johnson negli anni 1931-33) è quella dell'impianto castrale di forma quadrata (di mt.155 di lato, per una superficie complessiva di mq.24.025 all'incirca come il *castrum* ostiense), delimitato da mura in opera poligonale di pietra calcarea dello spessore di mt. 2,70, munito di quattro torri angolari a pianta quadrata di cui sono state rilevate in parte le tracce, suddiviso all'interno dagli assi ortogonali del cardo e del decumano.

Il lato sul fiume era quindi lungo mt.155, fiancheggiato da due torri angolari, interrotto dalla porta da cui usciva la via Appia (corrispondente al *decumanus maximus*) in corrispondenza del ponte sul Garigliano (Cicerone *ad Att. XVI, 13a* "*O casum mirificum! V Idus cum ante lucem de Sinuessario surrexissem venissemque diluculo ad pontem Tirenium, qui est Meinturnis, in quo flexus est ad iter Arpinas, obviam mihi fit tabellarius*").

Il Porto e la città

Il porto era per *Minturnae* motivo di ricchezza e di vita, con i cantieri navali e con il commercio sui quali si basava l'economia della colonia.

Oltre agli approdi in corrispondenza dei centri produttivi lungo il corso del fiume, esisteva un porto fluviale in corrispondenza della città, ed un porto marittimo in prossimità della foce del fiume.

Il **porto fluviale** è attestato da una serie di strutture ancora oggi in parte visibili sulla sponda destra del fiume, identificate da Johnsonn come pertinenti al porto di età repubblicana, e confermate da Ruegg che attribuisce ad età imperiale altri moli da lui individuati sulle due sponde verso la foce.

Il **porto marittimo** era presso la foce, in uno specchio d'acqua sulla sponda destra in connessione con l'area sacra, come è deducibile dal passo in cui Plutarco narra la fuga di Caio Mario che, giunto in nave a *Minturnae*, si rifugiò nel bosco sacro della dea Marica e da lì si imbarcò per sfuggire ai suoi inseguitori (Plutarco, *Mar.* XXXIX, 4)

Lo studio della dinamica costiera (in epoca romana il livello del mare era a -0.5 mt dal livello attuale e la **linea di costa era più avanzata**), la fotointerpretazione aerea che evidenzia una paleolaguna nei pressi del santuario di Marica, l'esame della cartografia storica (in particolare la carta "Campagna di Roma olim Latium" di Giovanni Antonio Magini del 1604, pubblicata nel 1620, e la carta "Provincia di Terra di lavoro" di Domenico De Rossi del 1714) e la conseguente rilettura della vignetta di Iginio Gromatico confermano la presenza del bacino portuale (BELLINI 1998).

Nel corso degli anni la sponda destra del fiume è stata oggetto di vari rinvenimenti archeologici, le cui segnalazioni sono in Atti conservati presso l'Archivio della Soprintendenza:

- Riva destra del Garigliano presso l'antica *Minturnae* durante i lavori di bonifica ruderi di antico edificio consistenti **nella parte inferiore di un lungo muro disposto più o meno ad angolo retto col fiume, con altri muri che si legano esattamente ad angolo retto con esso. Lungo la stessa riva esistono numerosi avanzi di una specie di lungo fiume con diverse soglie di porte, ancora in situ, forse di botteghe che si aprivano su questa riva** (note Direzione del Museo Nazionale di Napoli prot.n.830 del 5 nov.1923 e della Soprintendenza dei Musei e Scavi di Napoli dell'11 nov.1923)
- Nello spazio d'acqua del fiume, presso la foce, ceppo di ancora (segnalazione CC Scauri del 28 sett.1974- consegna a *Minturnae* 16 ott.1974)
- Sponda destra zona Virilassi in lavori di spianamento per installazione bilancia di pescaresti **archeologici** (segnalazione assuntore di custodia Giuseppe Stanziale 27-4-1979)

- Zona Virilassi lungo il canale di scarico che va nel fiume **due grossi ruderi archeologici** che “stanno per andare a finire in acqua” (segnalazione assuntore di custodia Giuseppe Stanziale 5-6-1979)
- Lavori di scavo lungo argine destro prossimità foce sono affiorati **basamenti di pietra** (segnalazione Carabinieri di Scauri 23 aprile 1979)
- Argine destro prossimità foce **basolato età romana** (fono 6358 del 16 sett. 1980)
- Argine destro prossimità foce **basolato e strutture di età romana** (sospensione lavori gettata di cemento fono prot.5779 del 15 sett.1981)
- Riva destra lavori di manutenzione ordinaria del provveditorato OO.PP. Campania **significative presenze archeologiche** (nota prot. 5826 del 26 marzo 1997).
- Foce del Garigliano rinvenimento di **grande elemento prodiero di nave romana** (nota prot. n. 3448 del 2 aprile 2008)

Il santuario emporico alla foce del Liris

In prossimità della foce del Liri era attivo, almeno dall'VIII secolo a.C. come attestano i reperti più antichi della stipe votiva, un grande santuario dedicato alla dea Marica (MINGAZZINI 1938; LA FORGIA 1992; RESCIGNO 1993; BELLINI 1998), connotato come un complesso ampio e articolato ove al tempio si affiancano altre strutture in blocchi irregolari di argilla cruda correlate con attività di tipo produttivo-artigianale (il santuario è uno dei centri di produzione delle terrecotte architettoniche derivate da prototipi greci, presenti anche nei templi di *Satricum* e di *Pyrgi*) e -in età imperiale- sacelli dedicati ad altre divinità, derivate dal pantheon greco o collegate a culti orientali (20).

Elemento chiave per la comprensione dei variegati aspetti del santuario è la connessione di questo con il porto marittimo, identificato da un approfondito studio geologico di dettaglio della zona tra il santuario e la foce, scalo particolarmente felice sulle rotte tra Africa, Sicilia, Spagna, bacino adriatico, Mediterraneo orientale.

L'alveo del Garigliano

Un posto preminente nelle vicende storiche di Minturnae spetta sicuramente al Garigliano, protagonista dell'attività commerciale e portuale della città, testimoniata dai cantieri navali, dai *collegia dei socii picarii* e dei *socii salinatores* e dalla monumentalizzazione delle sponde del fiume in corrispondenza della città.

Il Garigliano nel tratto interessato è un vero e proprio "giacimento culturale", sia per le presenze archeologiche strutturali presenti sulle sponde documentate da J. Johnson durante il triennio (1931-1933) di scavi a Minturnae e dalle segnalazioni conservate in atti di archivio della Soprintendenza, sia per i numerosissimi reperti ancora giacenti sul fondo documentati dalle indagini archeologiche condotte nell'arco di venti anni (1966-1986) dal prof. D. Ruegg del St. Mary's College di Moraga (California) di concerto con la Soprintendenza, da cantieri subacquei condotti direttamente dalla Soprintendenza, e dall'attività di controllo della Guardia di Finanza navale che ha portato a frequenti sequestri di materiale archeologico con conseguenti azioni giudiziarie.

Dal fiume provengono le monete che, tra i reperti restituiti da Minturnae, forse sono i meno appariscenti, ma sicuramente i più numericamente cospicui.

Il nucleo del Garigliano è costituito dalle monete recuperate nelle attività di ricerca sistematiche di D. Ruegg, conservate presso i Magazzini dell'Antiquarium di Minturnae, e da quelle recuperate, per lo più dalla Guardia di Finanza, a seguito di attività di controllo contro i clandestini, conservate sia presso il Medagliere del Museo Nazionale di Napoli, sia presso i Magazzini di Minturnae.

Si tratta di monete greche e romane (circa 6.000 esemplari), distribuite su un arco cronologico ampio, dal III sec. a.C. (in concomitanza con deduzione della colonia) fino al VI sec. d.C. (in concomitanza con l'abbandono della città), rinvenute nel fiume nel punto di attraversamento o trascinate dalle correnti verso la foce, forse testimonianza del rito del "getto" propiziatorio delle monete, legato al passaggio del fiume.

Dall'alveo proviene anche una notevolissima quantità di reperti (statue, blocchi architettonici, ami da pesca, pesi ed aghi per reti, votivi) sia recuperati nel corso delle campagne di prospezione subacqua di Ruegg e della SAL sia da sequestri della GdF.

Tutela

- Fono SAL prot.n. 2539 del 3 maggio 1979 "sponda destra che da ponte borbonico a foce est interessata resti strutture, strade e banchine romane relative porto antica Minturnae" **non sono autorizzabili appostamenti anche provvisori detta zona.**
- Nota SAL prot.n. 10723 del 12 dic. 1985 "in considerazione dell'alto valore archeologico della zona (sponda destra del fiume dal ponte borbonico alla foce) in questione limitrofa all'area archeologico-monumentale dell'antica città di minturnae" **parere sfavorevole alla domanda di concessione**

- Nota SAL prot. N. 5826 del 26 marzo 1997 "l'accertata e documentata presenza in alveo e lungo la sponda laziale nel tratto compreso tra il ponte borbonico e la foce di cospicui e diffusi resti archeologici, così come evidenziato nelle ricerche statunitensi svolte negli anni '60-'80 e dalla SAL nel 1992-92, anche alla luce dei recenti rinvenimenti spingono a riconsiderare nel complesso l'intervento di manutenzione....
- Nota SAL prot.n.312 del 19-09-2006 dragaggio foce "poiché l'area è di altissimo interesse archeologico e poiché il fiume restituisce materiale archeologico rilevante sia come quantità sia come valore archeologico, le operazioni previste dovranno essere concordate e concertate con la scrivente".
- Nota SAL prot.n.310 del 19-09-2006
- L'area del Santuario emporio è parzialmente sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/39 con DD.MM.14-12-1959 e 12-10-1962.
- PTP n.14 per una fascia di 500 mt.dalla città romana
- l'intero areale fino alla costa è soggetto a prescrizioni specifiche impartite dalla Scrivente nell'ambito delle osservazioni al PRG di Minturno (nota SAL prot.n.5546 del 7 luglio 1982 " Minturno (Lt)-Piano Regolatore Generale" inoltrata alla regione Lazio Assessorato all'Urbanistica e p.c. al Comune di Minturno,alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, al Pretore di Minturno: punto 13 -Santuario della Dea Marica ed insediamenti lungo il Garigliano.
- PRG zona "E7 con preesistenze archeologiche".
- PTPR adottato in data 18 febbraio 2008- TAV 42 B e TAV 42 C

E' opportuno anche rammentare che il Comune di Minturno ha contribuito alla pubblicazione della traduzione in italiano, a cura del locale Archeoclub e finita di stampare nel dicembre 1999, dell'opera di D.Ruegg " Ricerche subacquee nella Minturnae romana", con la partecipata introduzione di rappresentanti dell'Amministrazione civica, consapevoli che " lo studio delle ricerche archeologiche subacquee nel fiume garigliano offre la possibilità di individuarei resti delle opere di banchinamento e di sistemazione degli argini del fiume-banchine,pali,palizzate-subito a valle dell'insediamento urbano di Minturnae"(vol.1,p.13).

Da quanto sopra si evince la piena notorietà della natura archeologica della fascia spondale del fiume e quindi-trattandosi di proprietà demaniale- la conseguente tutela della stessa derivante dall'applicazione della specifica normativa in merito.

Ciò nonostante, interessi privati relativi agli attracchi lungo il fiume ed alle concessioni di pesca hanno reso negli anni estremamente gravosa l'attività di tutela, resa ancor più complessa dalla frammentazione delle competenze tra Regione e provincia in merito alle concessioni.

La tutela sul fiume deve quindi tener conto sia della conservazione delle strutture, sia della prevenzione dell'attività clandestina che si esplica attraverso pesca e immersioni con

11116

conseguente depauperamento del Patrimonio archeologico dello Stato, danno patrimoniale, ed incremento del mercato clandestino (ed anche conseguente aggravio di lavoro di carattere giudiziario).

La consistenza archeologica dell'asta terminale del Garigliano impone quindi una considerazione a tutto campo, ed una progettualità di intervento condivisa perché a rischio è ~~non un singolo elemento archeologico, ma un contesto unitario che deve essere sinergicamente~~ conservato per la collettività anche al di fuori dei confini strettamente territoriali.

Tuttavia i reiterati formali inviti della Soprintendenza a tutti gli Enti coinvolti per una progettazione volta alla valorizzazione archeologica della sponda del fiume e del suo alveo con una ricaduta positiva sul territorio anche in termini di indotto non hanno avuto riscontro.

Pertanto si ritiene necessario procedere alla dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante degli immobili siti nel comune di Minturno e distinti in catasto al

- F.42 part. 107 e sovrastante Strada Provinciale Punta Fiume,
- F. 45 partt.529, 532, 528, 382 parte, sovrastante Strada Provinciale delle Grotte e 338 parte,
- F. 38 alveo del fiume Garigliano dalla confluenza dell'Ausente al Ponte Borbonico,
- F. 42 e F.45 alveo del fiume Garigliano dal Ponte Borbonico alla foce.

Bibliografia

Per una bibliografia aggiornata al 1996 v. G.R. BELLINI, Minturnae. *I monumenti. Gli scavi. Bibliografia essenziale*, in "Minturnae, Antiquarium. *Monete dal Garigliano*", I- Guida alla mostra, Milano 1996, pp. 9-20; G.R. BELLINI, *Bibliografia generale (1598-1996)*, in "Minturnae, Antiquarium. *Monete dal Garigliano*", III, Milano 1998, pp. 16-29.

Per la raccolta delle fonti storiche ed epigrafiche v. F. POMPILIO, *Fonti epigrafiche e letterarie*, in "Minturnae, Antiquarium. *Monete dal Garigliano*", IV, Milano 1999, pp. 85-110.

COARELLI F. 1989, (a cura di), Minturnae 1989.

RUEGG D. 1995, *Underwater Investigations at Roman Minturnae. Liri Garigliano River*, Jonsered 1995.

BELLINI G.R. 1994, Minturnae – *L'Area Archeologica*, Minturno 1994.

ml 7

BELLINI G.R., (a cura di), *Monete dal Garigliano*, Milano Vol. I (1996), Vol. II (1997), Vol. III (1998), Vol. IV (1999), Vol. V (2000), Vol. VI (2001).

BELLINI G.R. 1998, *La città e il porto (296-44 a.C.)*, in *Minturnae, Antiquarium. Monete dal Garigliano*, III, Milano 1998, pp. 9-14.

BELLINI G.R. 2000, *Minturnae: trasformazioni e società tra la tarda repubblica e gli Antonini*, in *Minturnae, Antiquarium. Monete dal Garigliano*, V, Milano 2000, pp. 9-24.

BELLINI G.R. 2002a, *Il comprensorio archeologico di Minturnae. Itinerari di visita. La città*, Marina di Minturno, 2002.

BELLINI G.R. 2002b, *Il Santuario emporio di Marica alla foce del Garigliano*, in *Il Lazio regione di Roma* Roma 2002, p 67 (con schede di S.L. Trigona).

BELLINI G.R. 2003a, *Immagine e potere. Profili imperiali sulle monete dal Garigliano*, in *Moda, costume e bellezza a Villa Adriana*, Martellago (Venezia) 2003, pp. 24-25.

BELLINI G.R. 2004, *Immagine e potere. Profili imperiali sulle monete dal Garigliano*, in *Adriano. Le memorie al femminile*, Martellago (Venezia) 2004, pp. 140-142.

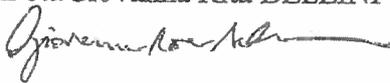
BELLINI G.R. 2005, *Il castrum di Minturnae*, in *Lazio e Sabina*, 3, 2005a, pp. 269-272.

DONNICI R.-LAURIA M. 2005, *Commercio e distribuzione nelle città*, pannelli della mostra, Minturnae 2005.

BELLINI G.R. 2007, *Minturnae porto del mediterraneo*, in *La Via Appia racconta*, Formia 2007.

Il Funzionario Responsabile

Dott. Giovanna Rita BELLINI



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

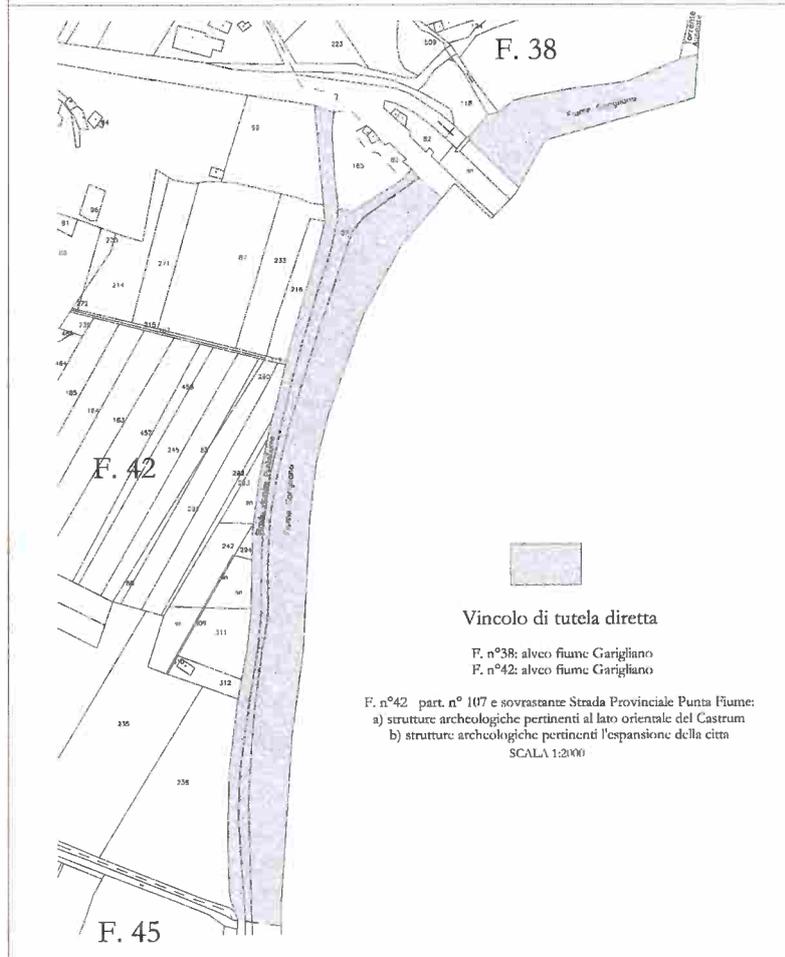
Il Soprintendente

Dott. Marina SAPELLI RAGNI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO
D.legs. 42/04 art. 14

Comune di MINTURNO (LT)
Strutture archeologiche in sponda dx fiume Garigliano
Stralcio catastale F. n°38-42



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO
D.lgs. 42/04 art. 14

Comune di MINTURNO (CT)
Strutture archeologiche in sponda ds fiume Garigliano
Stralco catastrale F. n° 45



Vincolo di tutela diretta
F. n° 45: area fiume Garigliano
F. n° 45 - parti n° 529 e sovrastante Strada delle Croci:
a) strutture archeologiche pertinenti al porto fluviale
SCALA 1:2000

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO

D.lgs. 42/04 art. 14

Comune di MINTURNO (LT)
Strutture archeologiche in sponda di fiume Garigliano

Stralcio catastale: F. n°45



Vincolo di tutela diretta

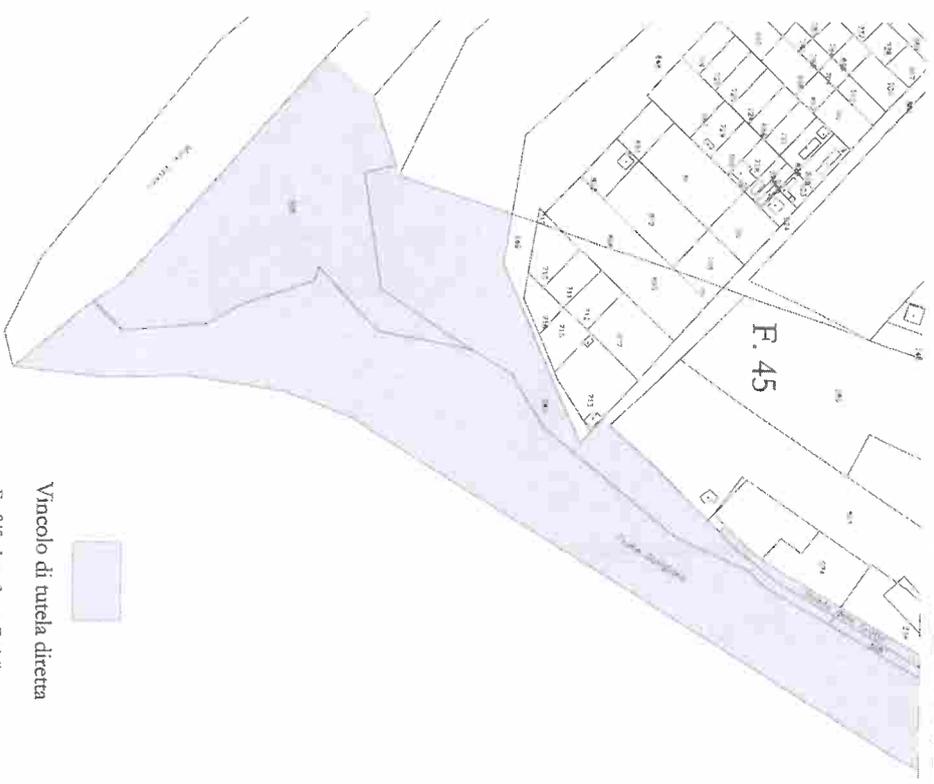
F. n°45: alveo fiume Garigliano

I. n°45, part. n° 529, 532, 538 e sovrastanti, Strada delle Crotte:
a) strutture archeologiche pertinenti al porto fluviale

SCALA 1:2000

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO
D.lgs. 42/04 art. 14

Comune di MINTERNO (LT)
Strutture archeologiche in sponda di fiume Garigliano
Stralco catastale F. n°45



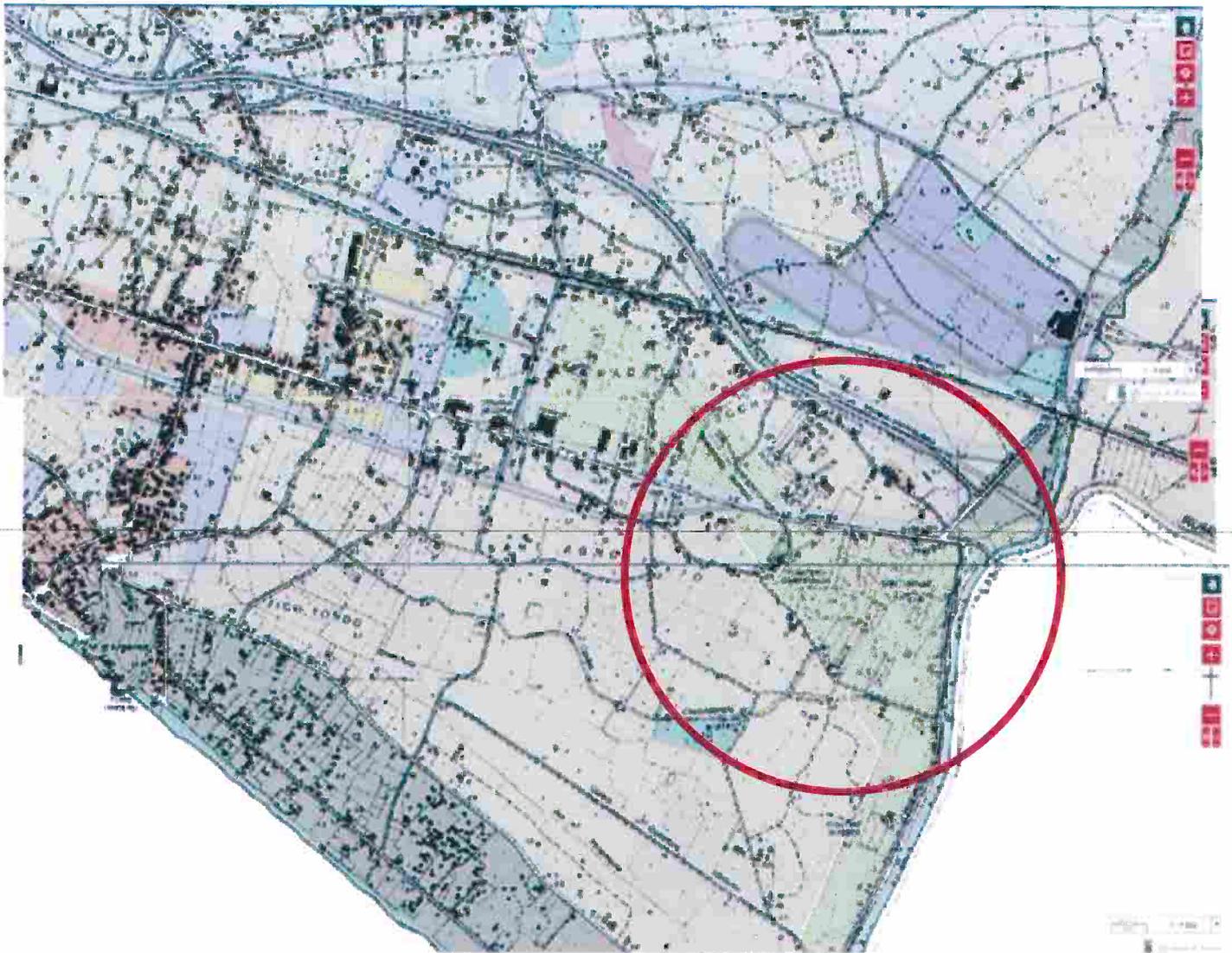
Vincolo di tutela diretta

F. n°45: ateco fiume Garigliano

F. n°45 part. n° 528, 382 P., 338 P. e sovrastante Strada delle Croci:
a) strutture archeologiche del baricco pontale.

SCALA 1:2000

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI MINTURNO



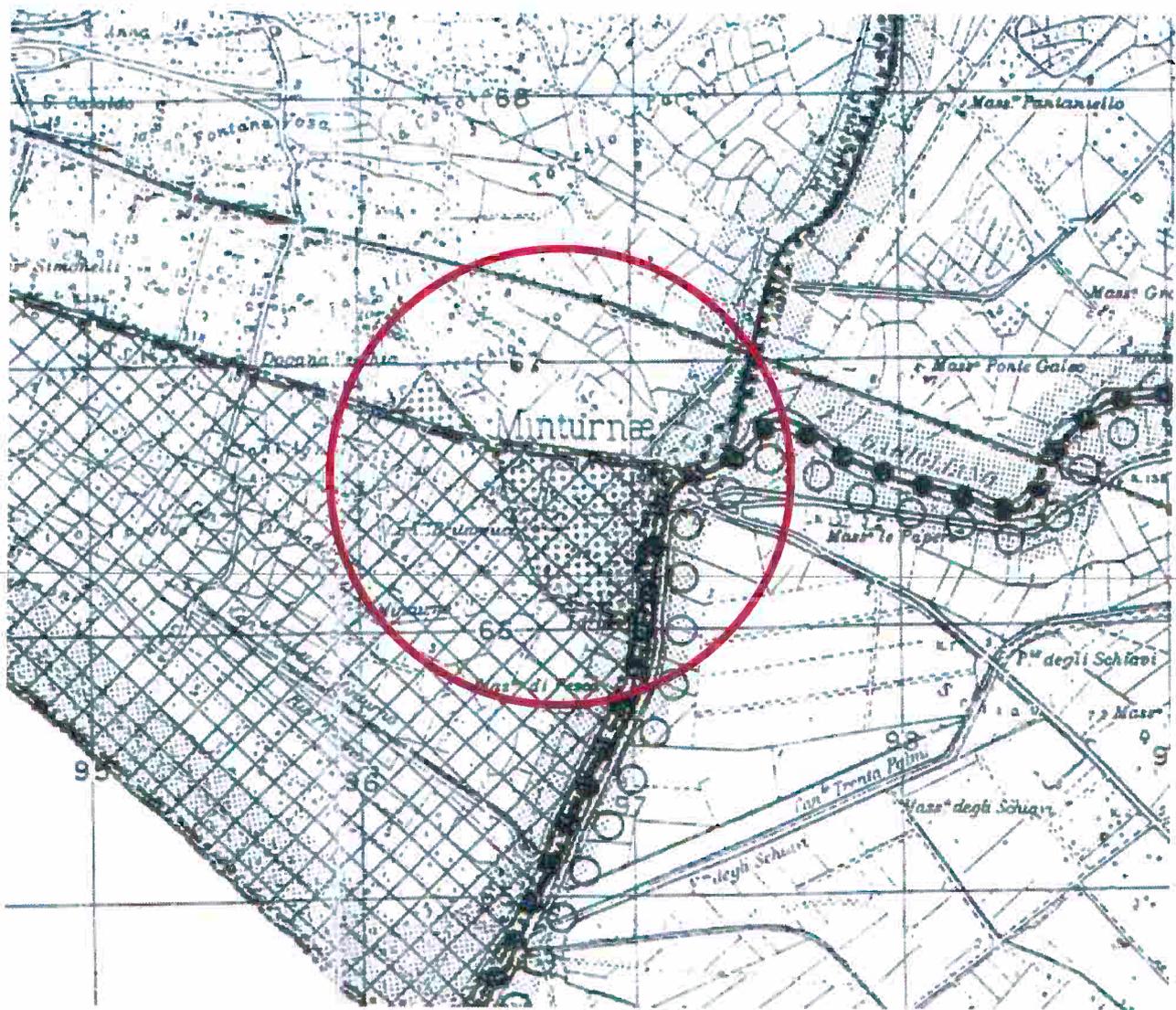
CARTOGRAFIA DEL P.R.G. scala 1:10.000

LEGENDA

-  ZONA B1 - Parzialmente Satura
-  ZONA B2 - Satura
-  ZONA E1 - Agricola Semplice
-  ZONA SPECIALE - Balneare
-  ZONA CAMPING

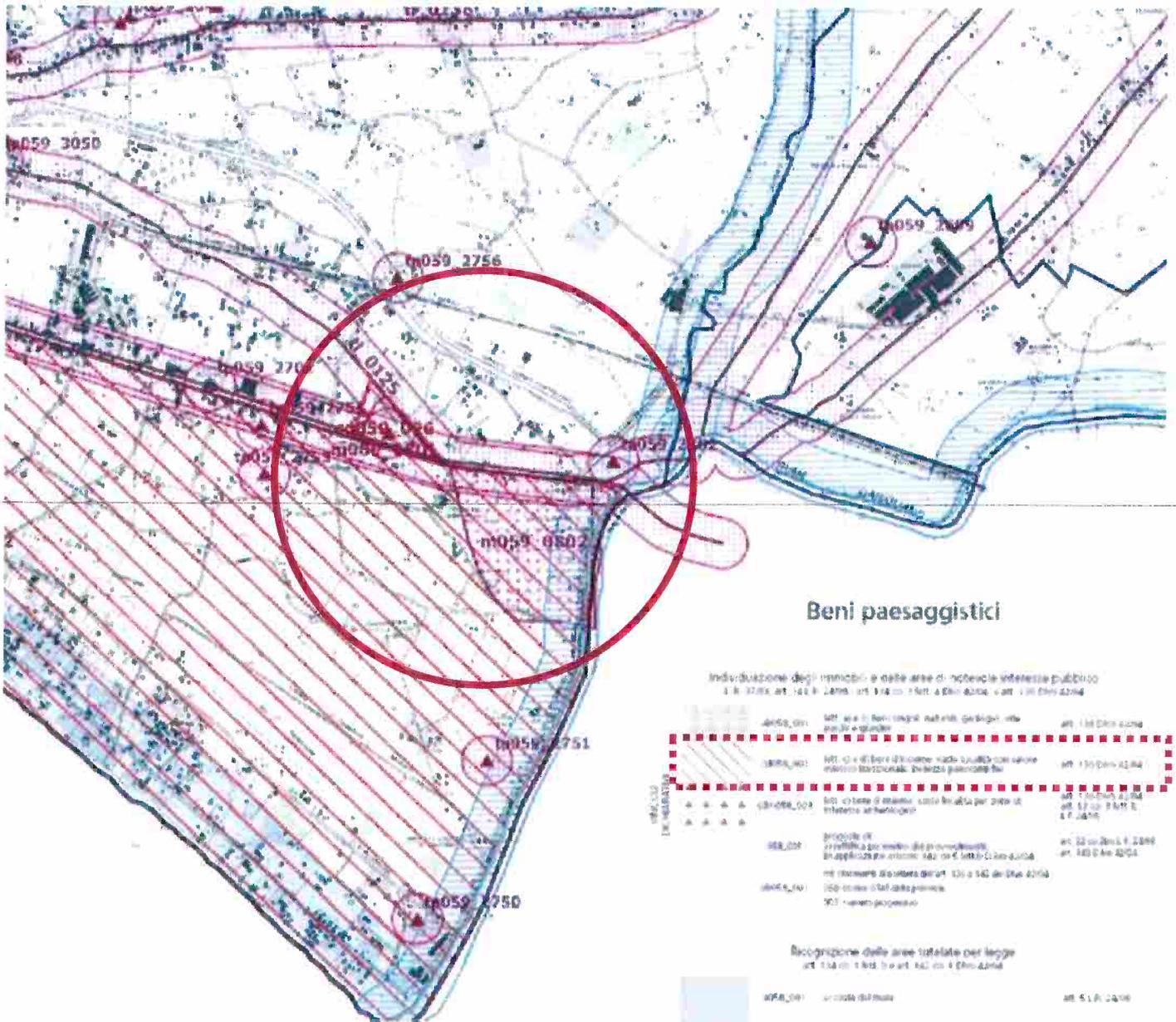
-  ZONA PARCO
-  ZONA DI SERVIZIO - Attrezzature di interesse collettivo
-  ZONA AGRICOLA CON PREESISTENZE ARBORICOLE
-  ZONA DI SERVIZIO - Verde Pubblico Semplice

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBITO 14 TAV E 1/5



-  TERRITORI COPERTI DA BOSCHI E FORESTE O SOTTOPOSTI A VINCOLI DI RIMBOSCHIMENTO PUNTO G) ART 1 L. 431/85
-  ZONE UMIDE INCLUSE NELL' ELENCO DEL D.P.R. N. 448 DEL 13.3.76 - PUNTO I) ART 1 L. 431/85
-  ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - PUNTO M) ART 1 L. 431/85
-  GIÀ VINCOLATE DA D.D. MM. EX LEGGE 1089/39
-  ATTUALMENTE NON VINCOLATE DA D.D. MM. EX LEGGE 1089/39
-  AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO DI INEDIFICABILITÀ TEMPORANEA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 TER E 1 QUINQUIES DELLA LEGGE 431/85
-  AREE GIÀ SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO EX LEGGE 1497/39
-  PERIMETRO DELLE ZONE DA SOTTOPORRE A PIANO PAESISTICO O A PIANO TERRITORIALE CON VALENZA PAESISTICA ENTRO IL 31.12.1986 AI SENSI DELL' ART. 1 BIS L. 431/85

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE TAV B 42



Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
L. n. 37/75, art. 142 e 149; L. n. 14/86, art. 144 e 145 e art. 146; L. n. 48/84, art. 131

| IMMOBILIARE | DESCRIZIONE | ART. LEGGE |
|-------------|-------------------------------------|----------------------|
| IMM_01 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_02 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_03 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_04 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_05 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_06 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_07 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_08 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_09 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_10 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |

Raccolta delle aree tutelate per legge
L. n. 14/86, art. 144 e art. 145 e art. 146; L. n. 48/84, art. 131

| IMMOBILIARE | DESCRIZIONE | ART. LEGGE |
|-------------|-------------------------------------|----------------------|
| IMM_11 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_12 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_13 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_14 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_15 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_16 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_17 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_18 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_19 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_20 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_21 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_22 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_23 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_24 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_25 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_26 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_27 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_28 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_29 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |
| IMM_30 | IMM. di notevole interesse pubblico | art. 131 L. n. 48/84 |

1) Il presente Piano Territoriale Paesistico Regionale è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2014 del 12/03/2014. Il presente Piano Territoriale Paesistico Regionale è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2014 del 12/03/2014. Il presente Piano Territoriale Paesistico Regionale è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2014 del 12/03/2014.

| Denominazione | Decreto | Data | Num GU | Data GU | Localizzazione | ID del bene vincolato |
|---|------------------------|------------|--------|------------|--|-----------------------|
| CASINO DI VIGNA DELLA CORTE DEL SECOLO XV | L. 364/1909 art. 5 | 1927-05-05 | | | Lazio Latina Minturno | 162537 |
| CASINO DI VIGNA DELLA CORTE DEL SECOLO XV | L. 364/1909 art. 5 | 1926-04-17 | | | Lazio Latina Minturno | 162537 |
| CASINO DI VIGNA DELLA CORTE DEL SECOLO XV | L. 364/1909 art. 5 | 1927-05-05 | | | Lazio Latina Minturno | 162537 |
| CASINO DI VIGNA DELLA CORTE DEL SECOLO XV | L. 364/1909 art. 5 | 1927-05-05 | | | Lazio Latina Minturno | 162537 |
| CASINO DI VIGNA DELLA CORTE DEL SECOLO XV | L. 364/1909 art. 5 | 1927-05-05 | | | Lazio Latina Minturno | 162537 |
| AVANZI DI ARCHITETTURA MEDIOEVALE | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno PIAZZA S. PIETRO | 184418 |
| CASTELLO CARACCIOLO CARAFA | L. 1089/1939 art. 2, 3 | 1966-11-03 | | 1967-09-09 | Lazio Latina Minturno PIAZZA MERCATO | 197026 |
| CASTELLO CARACCIOLO CARAFA | L. 1089/1939 art. 4 | 1987-01-02 | | | Lazio Latina Minturno PIAZZA MERCATO | 197026 |
| CASTELLO CARACCIOLO CARAFA | L. 1089/1939 art. 2, 3 | 1966-11-03 | | 1967-09-09 | Lazio Latina Minturno PIAZZA MERCATO | 197026 |
| TORRE MEDIEVALE | L. 1089/1939 art. 2, 3 | 1975-04-21 | 1361 | 1976-01-30 | Lazio Latina Minturno | 269026 |
| CASA IN PIAZZA MERCATO | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno PIAZZA MERCATO | 377636 |
| CASA IN CORSO ROTELLI | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno CORSO ROTELLI | 377634 |
| CASA IN CORSO ROTELLI | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno CORSO ROTELLI | 377634 |
| CASA IN VICO SETTENTRIONALE | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno VICO SETTENTRIONALE | 377601 |
| CASA IN CORSO ROTELLI | L. 364/1909 art. 5 | 1925-02-17 | | | Lazio Latina Minturno CORSO ROTELLI | 377146 |

| | | | | | | | |
|---|------------------------|------------|--|--|--|--|--------|
| UNA BASILICA E UNA NECROPOLI TEATRO | L. 364/1909 art. 5 | 1924-11-04 | | | | Lazio Latina Minturno Via Appia | 280461 |
| FONDO IN TENIMENTO DI MINTURNO | L. 364/1909 art. 5 | 1936-10-09 | | | | Lazio Latina Minturno CONTRADA PONTE DI GARIGLIANO | 289715 |
| TERRENO CON RESTI DI ANTICA COSTRUZIONE ROMANA | L. 1089/1939 art. 1, 3 | 1962-10-12 | | | | Lazio Latina Minturno | 289709 |
| ACQUEDOTTO (RESTI) | L. 364/1909 art. 5 | 1929-10-18 | | | | Lazio Latina Minturno | 170997 |
| ACQUEDOTTO (RESTI) | L. 1089/1939 art. 21 | 1966-02-12 | | | | Lazio Latina Minturno | 170997 |
| ACQUEDOTTO (RESTI) | L. 364/1909 art. 5 | 1929-10-08 | | | | Lazio Latina Minturno | 170997 |
| ACQUEDOTTO (RESTI) | L. 364/1909 art. 5 | 1929-10-15 | | | | Lazio Latina Minturno | 170997 |
| ACQUEDOTTO (RESTI) | L. 364/1909 art. 5 | 1929-10-13 | | | | Lazio Latina Minturno | 170997 |
| TEMPIO DELLA DEA MARICA (RESTI) | L. 1089/1939 art. 1, 3 | 1959-12-14 | | | | Lazio Latina Minturno | 289692 |